CAMERA DEI DEPUTATI N. **6651**-A

RELAZIONE DELLA II COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA)

presentata alla Presidenza il 12 gennaio 2000

(Relatore: **Luigi OLIVIERI)**

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(D'ALEMA)

E DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

(DILIBERTO)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(AMATO)

—

Conversione in legge del decreto-legge 17 dicembre 1999, n. 481, recante misure urgenti per il servizio di traduzione dei detenuti

Presentato il 18 dicembre 1999

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il disegno di legge in esame è diretto a convertire in legge il decreto-legge n. 481 del 17 dicembre 1999, recante misure urgenti per il servizio di traduzione dei detenuti, emanato al fine di autorizzare il potenziamento ed il rinnovo del parco automezzi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP). La necessità di procedere all'acquisto di automezzi da parte del Dipartimento è diretta a far fronte ai nuovi servizi istituzionali attribuiti a tale organo, in relazione ai servizi delle traduzioni e dei piantonamenti dei detenuti da parte del Corpo di polizia penitenziaria. Si ricorda infatti che tale compito in precedenza spettava anche alle altre forze di polizia, le quali venivano quindi distolte dai propri compiti istituzionali di tutela, in via preventiva e repressiva, dell'ordine pubblico. Si può pertanto dire che il provvedimento in esame è strumentalmente legato ai progetti di legge in materia di sicurezza, che sono attualmente all'esame della Commissione Giustizia, in quanto esso è diretto a dare una concreta risposta ad una delle esigenze maggiori che sono emerse sia in Parlamento sia nella società civile nel corso del serrato dibattito che si sta svolgendo sulla sicurezza dei cittadini. Si tratta dell'esigenza di alleggerire le forze dell'ordine da tutti quei compiti che non sono strettamente connessi alla tutela dell'ordine pubblico.

L'espletamento ottimale del servizio delle traduzioni richiede un adeguamento degli strumenti a disposizione del DAP in termini sia di organico sia di mezzi a disposizione, in quanto, altrimenti, l'obiettivo di sicurezza, che deve necessariamente accompagnare l'ampliamento di questa attività istituzionale, rischierebbe di non poter essere conseguito. È indispensabile, infatti, che all'attribuzione dei nuovi compiti corrisponda anche la conseguente assegnazione dei mezzi diretti a farvi fronte. Come si legge nella relazione del Governo, il parco macchine del DAP è in buona parte obsoleto, risalendo l'ultimo acquisto al 1993. Si deve pertanto ritenere che il parco macchine sia addirittura insufficiente ad assicurare l'adempimento di quei ridotti compiti, rispetto a quelli oggi prescritti, di traduzione e piantonamento che spettano all'amministrazione penitenziaria. È da sottolineare che gli automezzi che possiede attualmente il DAP necessitano di molteplici interventi di riparazione, che comporterebbero consistenti oneri finanziari. Si deve poi tenere conto che molti degli automezzi sinora utilizzati per effettuare la traduzione dei detenuti sono stati riconsegnati ai carabinieri.

L'esigenze finanziarie del DAP, determinate dall'ampliamento dei suoi compiti, riguardano necessariamente due diversi aspetti: quello relativo all'acquisto di mezzi di trasporto e quello legato all'impiego crescente del personale di polizia penitenziaria, che peraltro risulta essere attualmente sotto organico. Il decreto-legge in esame attiene solamente al primo aspetto. La spesa che si autorizza, attraverso apposite manovre sul bilancio triennale 1999-2001, è di 7 miliardi per il 1999.

La somma stanziata è stata fissata sulla base delle esigenze concrete. Quella più immediata è, secondo il Governo, quella di poter acquisire nel 1999 almeno 100 furgoni per il trasporto dei detenuti. Considerato che il prezzo di mercato per ogni furgone, che risponda a determinati parametri di affidabilità e sicurezza, è di circa

70 milioni, si è fissata la somma in 7 miliardi.

Si auspica la pronta conversione del decreto-legge proprio in considerazione degli effetti collaterali, in termini di razionalizzazione delle competenze delle forze dell'ordine, determinati dall'attribuzione esclusiva del servizio traduzione al Corpo di Polizia penitenziaria. Come si è già detto, tale trasferimento consente alle forze dell'ordine, non più impegnate in questo servizio, di poter controllare più capillarmente il territorio, prevedendo e reprimendo condotte lesive dell'ordine pubblico.

Relatore, Luigi OLIVIERI.

PARERE DEL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

Il Comitato per la legislazione,

esaminato il progetto di legge n. 6651,

ritiene che, per la conformità ai parametri stabiliti dagli articoli 16-*bis* e 96-*bis* del Regolamento, non vi sia nulla da osservare.

PARERE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

PARERE FAVOREVOLE

TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE	TESTO DELLA COMMISSIONE
ART. 1.	ART. 1.
1. È convertito in legge il decreto-legge 17 dicembre 1999, n. 481, recante misure urgenti per il servizio di traduzione dei detenuti.	*Identico.*
2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.	

Decreto-legge 17 dicembre 1999, n. 481, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 296 del 18 dicembre 1999.*

Misure urgenti per il servizio di traduzione dei detenuti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni intese ad autorizzare il Ministro della giustizia all'attuazione di interventi straordinari, finalizzati al potenziamento e al rinnovo del parco automezzi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria impiegati nel servizio di traduzione di detenuti ed internati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 dicembre 1999;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

ARTICOLO 1.

1. Ai fini del potenziamento del parco automezzi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia, è autorizzata la spesa nel limite di lire 7.000 milioni per l'anno 1999.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1999.

CIAMPI

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri.*
DILIBERTO, *Ministro della giustizia.*
AMATO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.*

Visto, *il Guardasigilli:* DILIBERTO.

DDL13-6651A
Lire 500